

con il patrocinio di

CIRCOSCRIZIONE DUE

Santa Rita - Mirafiori Nord - Mirafiori Sud



CITTA' DI TORINO

INVITO
all'incontro sul tema:

**AIUTIAMO GLI ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
A NON FARSI INGANNARE
DALLE FALSE NOTIZIE IN SANITÀ**

Cosa possiamo fare se l'ospedale o la casa di cura vogliono dimmetterli. Come si ottiene il ricovero in Rsa. Che cosa garantiscono l'Asl e il medico di medicina generale al domicilio. A cosa serve l'Isee.

TORINO, via S. Marino 10
TEATRO dell'IRV
(Istituto di riposo per la vecchiaia - g.c.)

VENERDÌ 26 ottobre 2018
Ore 15,30 - 17,30

L'incontro ha lo scopo di divulgare l'opuscolo informativo predisposto dal Consiglio dei Seniores della Città di Torino allo scopo di aiutare gli anziani e i loro familiari nei momenti in cui – sovente all'improvviso – un congiunto malato cronico perde totalmente la non autosufficienza.

In quel momento di massima debolezza e sofferenza causata dalla gravissima malattia del parente, **diventiamo tutti più vulnerabili** e facilmente raggirabili, specialmente se le informazioni non corrette ci vengono date da operatori sanitari o sociali di cui istintivamente ci fidiamo.

Per questo è fondamentale essere ben consapevoli dei **diritti** che abbiamo in sanità e sapere quali sono le prestazioni e i servizi socio-sanitari che il Servizio sanitario regionale (Asl, un servizio che paghiamo attraverso le tasse e l'Irpef regionale) deve garantire al nostro parente non più autosufficiente.

In questo campo, le associazioni e i loro **volontari** possono fare moltissimo sia per raggiungere i loro soci, sia per informare i familiari dei malati anziani non autosufficienti (ma le norme valgono anche per chi anziano non è) con i quali possono entrare in relazione negli ambienti frequentati: ospedali, Rsa, Centri diurni, Università della terza età, Centri culturali e sportivi. Oltre, ovviamente, ad acquisire strumenti di difesa personali e per i propri cari.

Saranno utili allo scopo alcune **informazioni** sulle prestazioni socio-sanitarie (cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in Rsa) e sulle norme che garantiscono il diritto a ottenerle in **convenzione** dell'Asl. Fatto questo non di poco conto, perché significa che almeno il 50% del costo della prestazione è a carico del Servizio sanitario regionale. Si tratta di un diritto soggettivo (del malato) ed è esigibile, perché rientra nei Lea (Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria) che rappresentano il nucleo irriducibile del nostro diritto fondamentale alla salute. La parte non coperta dall'Asl (50%) è a carico dell'utente e, nel caso non abbia sufficienti mezzi economici, potrà richiedere l'integrazione di quel che manca al Comune/ente gestore dei servizi socio-assistenziali, che interviene in base all'Isee del richiedente.

Tuttavia, proprio per non cadere in raggiri, se non vere e proprie truffe, è utile approfittare dell'esperienza di chi, come la *Fondazione promozione sociale onlus* (che ha rilevato l'attività del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti iniziata

nel 1978) segue quotidianamente casi individuali e, attraverso la presentazione di **casi concreti**, ci illustrerà i percorsi – previsti dalle leggi – per ottenere i nostri diritti ed evitare raggiri e truffe.

Importante:

le Associazioni possono anticipare per mail a info@fondazionepromozionesociale.it eventuali problemi incontrati seguendo alcuni casi o che più frequentemente si sentono porre dai loro soci o volontari. Grazie.

Per confermare la propria partecipazione o per informazioni

Segreteria c/o Fondazione Promozione sociale onlus,

info@fondazionepromozionesociale.it

(tel. 011-812.44.69, orario 9,00-12,30 / 14,00-17,30)

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

- 15,30 Introduzione e saluti

Margherita De Andreis Keller, Presidente del Consiglio dei Seniores della Città di Torino

- 15,45 Anziani malati non autosufficienti: quali diritti in ospedale e nelle case di cura, come ottenere cure domiciliari e ricoveri in Rsa

Maria Grazia Breda (Presidente Fondazione promozione sociale onlus) e **Andrea Ciattaglia** (Presidente Associazione promozione sociale e Direttore di “*Prospettive assistenziali*” e “*Controcittà*”)

Come rispondere, da volontari, amici, conoscenti alle domande delle famiglie che chiedono come ottenere una lungodegenza del malato per rinviare le dimissioni dall'ospedale che, come è noto, sono sempre più precoci; cosa sono e come ottenere i ricoveri convenzionati in Rsa, nei Centri diurni per malati di Alzheimer; gli aiuti al domicilio di personale socio-sanitario e contributi per assumere assistenti familiari che sostengano le famiglie nell'accudimento 24 ore su 24 del loro parente totalmente dipendente in tutto e per tutto dal loro aiuto.

Attraverso il racconto di casi concreti saranno fornite informazioni utili per:

- capire quando e perché è necessario **opporsi alle dimissioni** dall'ospedale o dalle case di cura convenzionate (o posti Cavs) per ottenere la Rsa – Residenza sanitaria assistenziale in convenzione, senza entrare in lista d'attesa;
 - leggere insieme alcune parti delle lettere raccomandate con ricevuta di ritorno per conoscere il fondamentale diritto alla **continuità delle cure** e l'obbligo per l'Asl di fornire una risposta scritta, come confermato dal Difensore civico regionale, che ha svolto e svolge un ruolo di tutela importante in questo ambito;
 - come rispondere alle **Uvg** – Unità di valutazione geriatriche che, in base ai punteggi, negano il ricovero in convenzione in una Rsa o le prestazioni domiciliari;
 - perché non è obbligatorio presentare l'Isee per chiedere la valutazione Uvg;
 - l'importanza del certificato medico di **indifferibilità** delle cure come descritto dall'Ordine dei Medici di Torino;
 - la trappola del **ricovero di sollievo**: quando è una proposta corretta e quando invece bisogna rifiutarlo;
 - come evitare la truffa della **firma come garanti** del contratto di ospitalità, che il Gestore privato della Rsa vuole farci sottoscrivere per inserire il nostro congiunto che finalmente ha ottenuto la convenzione;
 - i comportamenti truffaldini delle **case di cura** convenzionate: dalle inutili segnalazioni di abbandono di incapace alla Procura della Repubblica all'invio di richieste di pagamento in caso di prolungamento del ricovero in attesa della presa in carico dell'Asl;
 - l'aiuto del **medico di medicina generale** per attivare la richiesta, da domicilio, di inserimento in Rsa;
 - l'accesso al **Pronto soccorso**: una porta aperta quando non abbiamo più risorse per sostenere la retta privata in una Rsa e l'Asl non autorizza la convenzione.
- 16,30 – 17,30 Spazio alle domande dei partecipanti e al dibattito